

# Corso di lettura e teoria musicale

*Gianpiero Bruno*

# La notazione

---

La notazione musicale è il sistema di segni e regole usato per scrivere e rappresentare graficamente un evento musicale.

Molte culture oltre a quella occidentale hanno sviluppato sistemi di notazione musicale, ma in questo libro lo studio della notazione e della teoria musicale si concentrerà sul sistema di notazione occidentale.

Il modo di scrivere la musica così come si conosce oggi è il risultato di una lunga evoluzione storica e di una serie di tentativi di scrittura che hanno avuto più o meno fortuna nel corso dei secoli.

In realtà la riflessione sulla notazione musicale non ha mai smesso di risultare una problematica per i teorici della musica e i compositori. Ogni nuova “invenzione sonora”, si pensi all’avvento della musica contemporanea, ha avuto bisogno di un corrispondente simbolo grafico che la rappresentasse. Inoltre, l’avvento nella seconda metà del ‘900 di discipline come l’etnomusicologia, ha imposto la creazione di nuovi sistemi di notazione e trascrizione di musiche, come quelle della tradizione popolare, che nella maggioranza dei casi appartengono alla tradizione orale e che non sono state “pensate” per una successiva traduzione grafica.

Il sistema di notazione principale cui si farà riferimento è quello in uso in Europa fra la fine del XVI sec. e gli inizi del XX sec.

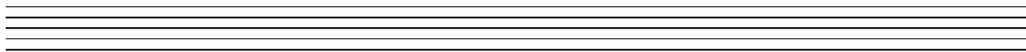
La notazione musicale si preoccupa innanzitutto di rappresentare graficamente due parametri fondamentali della musica: l’altezza dei suoni e la loro durata.

All’interno della cultura musicale occidentale permangono due nomenclature abbinate ai nomi delle note:

1. Quello di derivazione latina, la cui formulazione risale al XII secolo e corrispondente a DO RE MI FA SOL LA SI

2. Quello di derivazione greca, e tuttora in uso nelle aree di lingua inglese e tedesca, che si serve delle lettere dell'alfabeto. Cominciando con A (= La) e di seguito B C D E F G.<sup>1</sup>

Per indicare l'altezza dei suoni, dopo una lunga evoluzione grafica, si è giunti a collocare i segni delle note sulle righe e negli spazi di un raggruppamento di cinque linee che delimitano quattro spazi detto pentagramma (dal greco penta= cinque e gramma= linea).



All'inizio del pentagramma viene posta una figura chiamata CHIAVE, che indica la posizione della nota da cui prende il nome e da cui deriva la posizione delle altre note.

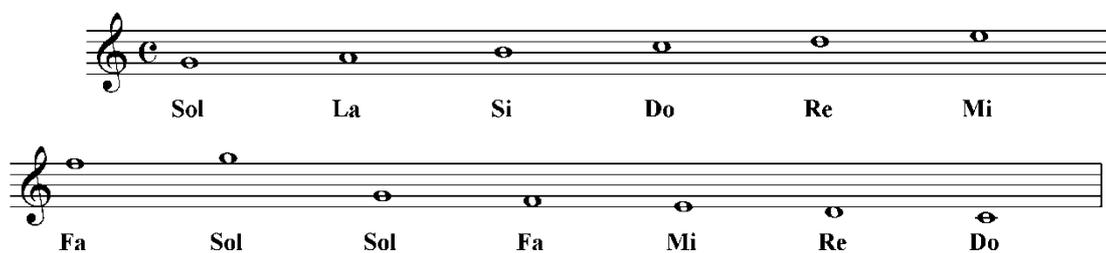
Le tre chiavi che si usano sono la chiave di Sol, quella di Fa e quella di Do



La chiave di Fa si usa in due posizioni, quella di Do in quattro posizioni diverse sul pentagramma.

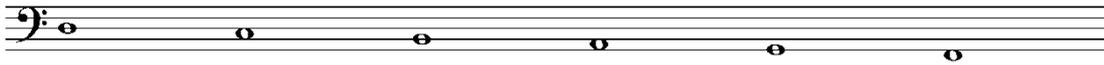
All'inizio degli studi sarà utile soffermarsi sulla conoscenza della chiave di Violino o di Sol e la Chiave di Basso o di Fa.

Nella chiave di Violino o di Sol avremo il Sol posizionato sulla seconda linea partendo dal basso del pentagramma:

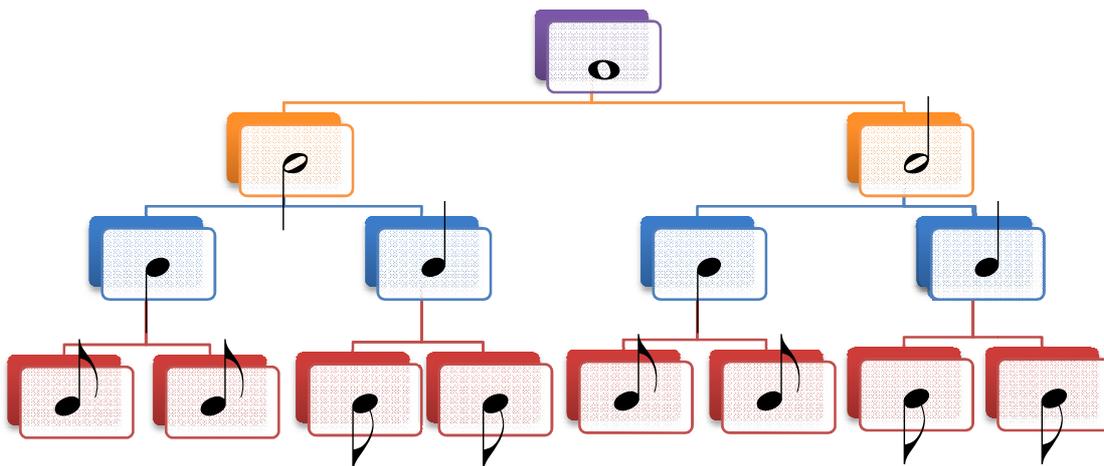


<sup>1</sup> Nei paesi di lingua tedesca si ricorda che il si naturale viene indicato con H, mentre il si bemolle con B.

Nella chiave di Basso o di Fa avremo il Fa posizionato sulla quarta linea del pentagramma partendo dal basso.



Questi sono, invece, i simboli grafici che indicano la durata delle note con i loro rispettivi nomi:



 Semibreve (Intero)

 Minima (Metà)

  Semimina (Quarto)

### Esercizio 3: Valori delle note

---

 vale   (n°)   

 vale            

 vale            

 vale            

 vale            

 vale            

---

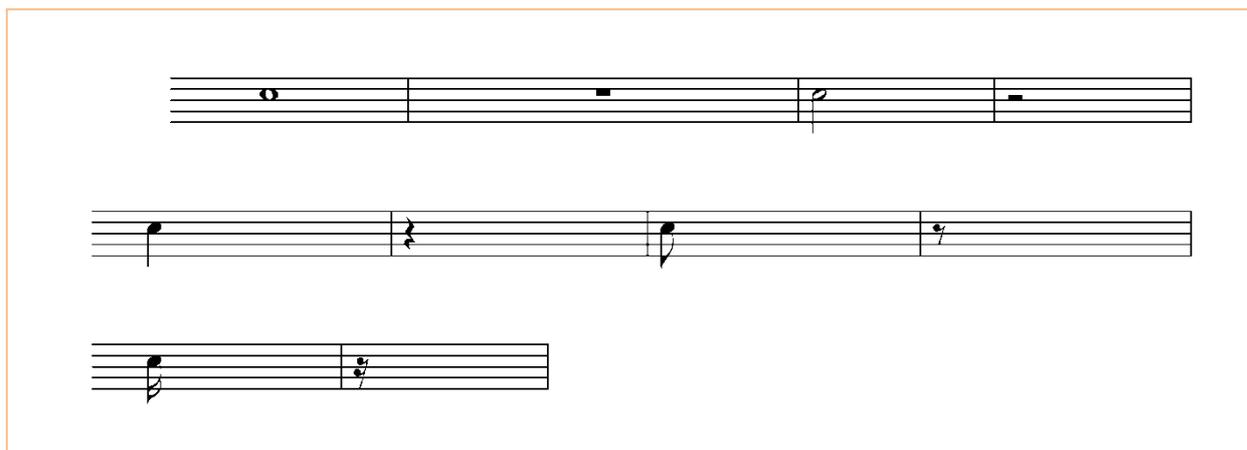
# Pause

---

Ad ogni simbolo di durata di un suono corrisponde un simbolo equivalente di durata del silenzio musicale.

Tali simboli grafici si chiamano **pause**.

Ecco una tabella con i valori delle note accostati alle rispettive pause.



Si noti la somiglianza fra la pausa di semibreve e quella di minima.

Generalmente quella di semibreve si trova sotto la quarta linea, mentre quella di minima è posta sopra la terza linea del pentagramma.

# Prolungare il suono: legatura di valore e punto di valore

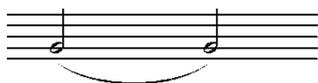
---

Esistono sostanzialmente due modi per prolungare il suono oltre la durata stabilita dalla scrittura di una nota: la legatura e il punto.

## La legatura unisce suoni della stessa altezza e ne somma il valore.

Si possono legare un numero a scelta di note, purché tutte della stessa altezza e ognuna adiacente all'altra.

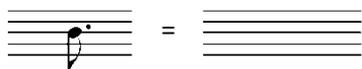
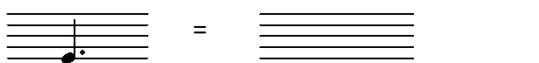
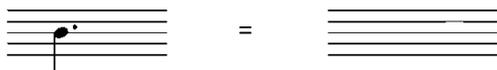
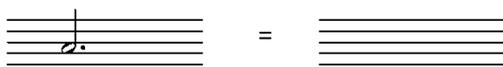
Le legature partono dalla testa della prima nota e arrivano sulla testa della seconda in questo modo:



## Il punto posto subito dopo una nota la fa durare la metà in più del valore della nota stessa:



## Esercizi:

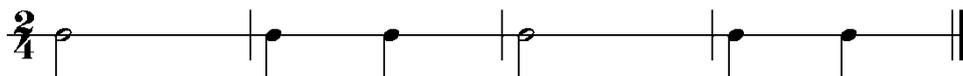


# Misure e indicazione del tempo

---

La battuta, detta anche Misura, è quella parte di pentagramma delimitata da due stanghette verticali che racchiudono un numero di note o pause la cui somma dei valori corrisponde all'indicazione di tempo posta all'inizio della composizione.

L'uso della battuta è entrato nell'uso comune non prima del VII Sec<sup>2</sup> come aiuto per la lettura della musica, indicando con le stanghette dei raggruppamenti metrici corrispondenti all'indicazione di tempo. La battuta non ha valore musicale o esecutivo. Infatti la discontinuità indicata graficamente non deve indurre nell'errore di considerare una partitura "spezzettata" in tante battute o che l'inizio di una misura debba essere necessariamente accentato.



Nell'esempio precedente le stanghette delimitano gruppi di due tempi ciascuno.

Il valore del raggruppamento di una misura, come si diceva, è indicato dai due numeri posti all'inizio del brano musicale.

Ognuno dei due numeri ha un significato preciso: il numero superiore indica il numero dei tempi della battuta e il numero di sotto si riferisce al valore di ognuno dei tempi.

In questo caso il 2 indica che nella battuta si avranno 2 tempi e il 4 indica che ognuno dei due tempi varrà un quarto .

---

<sup>2</sup> Gianfranco MASELLI, *Lessico Musicale*, BUR, Milano, 1982.

## Esercizi:

Nell'indicazione  $\frac{3}{4}$  cosa significa il numero di sopra?

---

---

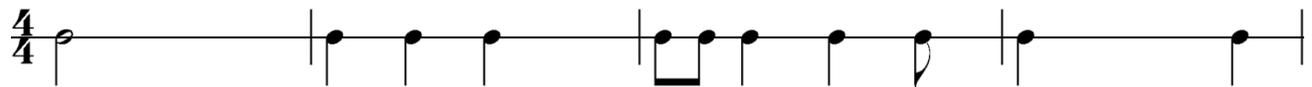
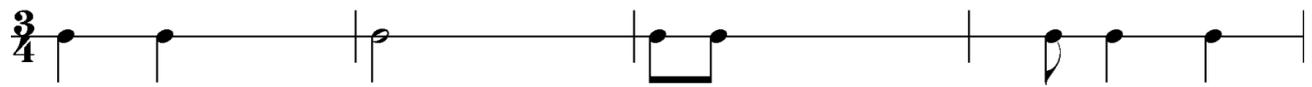
E cosa significa il numero di sotto?

---

Quindi cosa significa l'indicazione  $\frac{3}{4}$  ?

---

Completare le battute aggiungendo una sola nota o una sola pausa dove è necessario:



Aggiungere l'indicazione di tempo:

The image displays six staves of musical notation, each representing a different exercise. The notation is as follows:

- Staff 1: A single measure containing a half note followed by a quarter note.
- Staff 2: A single measure containing a half note followed by a quarter note.
- Staff 3: A single measure containing a half note followed by a quarter note.
- Staff 4: A single measure containing a half note followed by a quarter note.
- Staff 5: A single measure containing a half note followed by a quarter note.
- Staff 6: A single measure containing a half note followed by a quarter note.

# Tagli addizionali

---

La scrittura delle note sul pentagramma presenta dei limiti nella quantità di rappresentazione grafica delle altezze: infatti questa particolare collocazione spaziale accetta al suo interno solo nove note (5 sulle linee e 4 negli spazi).

Per poter inserire un maggior numero di note (sia verso il grave che verso l'acuto) si utilizzano delle linee aggiuntive dette **tagli addizionali**

Queste piccole linee aggiuntive altro non sono che frammenti di linee che si aggiungono a quelle del pentagramma (sopra o sotto) alla stessa distanza.

I tagli addizionali si definiscono "in testa" (cioè come se si volesse tagliare, in orizzontale, la nota), o "in gola" (posto sopra la nota se si tratta della parte sottostante del pentagramma, o sotto la nota se essa è ubicata sopra il rigo musicale). Quando la rappresentazione di una nota sul pentagramma richiede troppi tagli addizionali (il che potrebbe confondere l'esecutore), è prassi comune effettuare un cambio di chiave oppure utilizzare la dicitura *8va*.

Per la lettura delle note con i tagli addizionali bisogna seguire lo stesso criterio progressivo delle linee e degli spazi del pentagramma, sia in senso ascendente che discendente. Le note con il taglio "in testa" sono considerate note sulle linee e quelle con il taglio "in gola" note negli spazi.



Prima nota sopra il pentagramma	Taglio in testa	Taglio in gola	Taglio in testa	Prima nota sotto il pentagramma	Taglio in testa	Taglio in gola	Taglio in testa
---------------------------------	-----------------	----------------	-----------------	---------------------------------	-----------------	----------------	-----------------

Gianpiero Bruno: [lpvbruno@alice.it](mailto:lpvbruno@alice.it) | 3336112732  
[facebook.com/chitarramodernag](https://www.facebook.com/chitarramodernag)

<http://www.gianpiero-bruno.it/Lezioni-chitarra.html>

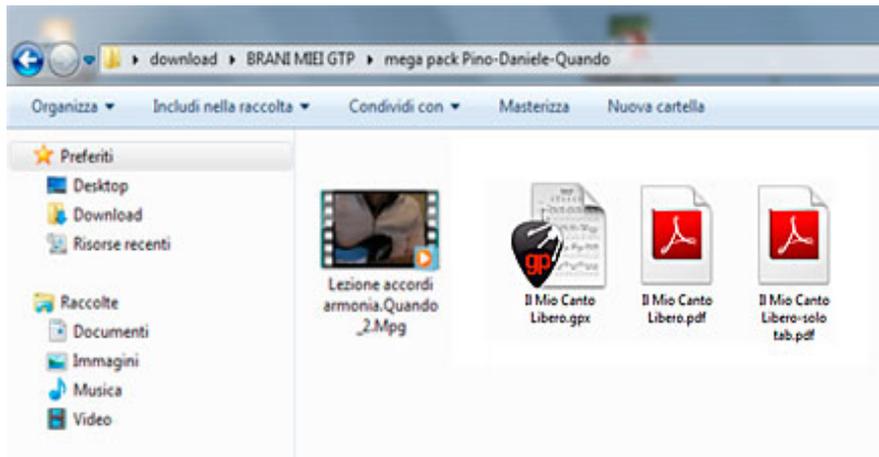


***Scarica tutto il documento!***

*[www.gianpiero-bruno.it/corso-lettura-musicale-e-teoria-musicale-online.html](http://www.gianpiero-bruno.it/corso-lettura-musicale-e-teoria-musicale-online.html)*

**I**mpara a suonare la chitarra con le mie lezioni di chitarra online  
IMPARARE LE CANZONI CHE AMI! Di PIU' PER CHITARRA

CON SPARTITO E  
VIDEO Tutorial completo!



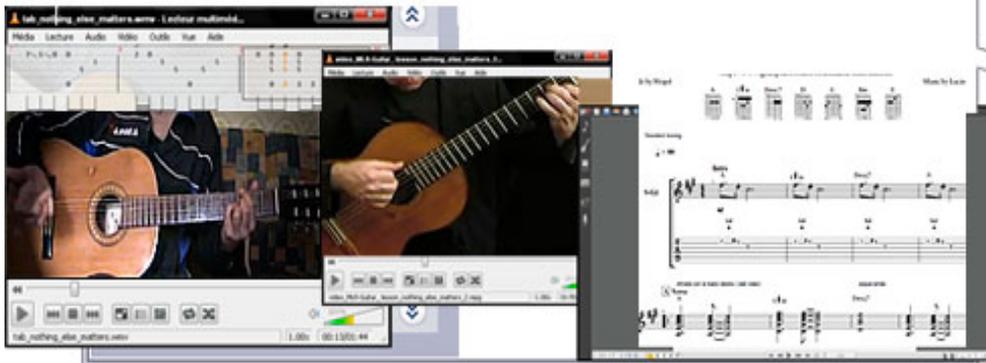
**Spartito in  
formato. Gtp**



**Video tutorial  
della  
song!**



**Spartito  
in formato pdf**



**I**mpara da zero a suonare la chitarra classica  
Corso rapido finalizzato all'apprendimento di brani pop  
Tecnica: studio degli arpeggi  
Tocco appoggiato e libero  
8 video didattici di circa 15 minuti  
18 dispense pdf di oltre 20 pagine



<http://www.gianpiero-bruno.it/corso-chitarra-classica-fingerstyle-online.html>